

ciò trattata D. Laura da Principessa Estense, e non già clandestinamente, ma in pubbliche stampe, e in faccia del Regnante allora Duca Ercole, senza che egli se ne risentisse, e disapprovasse tal fatto. Si ricordino in oltre, che anche ne i sopra citati *Hecatommiti* il medesimo Giraldi dedicò all' *Illustriss. Signora Laura Eustochia da Este* la terza Deca di quell' Opera; cioè adoperò con esso lei quel Titolo, che la distingueva dalle semplici Gentildonne, e la faceva conoscere alzata a grado Principesco; perciocchè quel Titolo era tuttavia riservato in Ferrara a i soli Principi, e alle sole Principesse. Nè di questo Titolario (lo ripeterò cento volte) dirà mai alcuno, ch' ella per altra ragione potesse essere degna, se non per essere stata Moglie d' Alfonso I. il che vien' anche più chiaramente riconosciuto nel Cognome *da Este*, e aggiunto in fine, come è il costume delle Mogli. Che poi, per parer pare di non esserne convinto, uno degli Avvocati Camerali abbia detto: *Se Laura era Moglie, perchè il Giraldi la defraudò del nome di Duchessa, e anche di Principessa, il quale dovea restarle, ancorchè fosse Vedova*: ne stupiranno, credo io, i Lettori, e tanto più per udire ripetuto in più luoghi, questo misero argomento, cavato dalla sola miniera fallita degli Argomenti Negativi. S'è detto, e si ripete, che Alfonso I. volle farfi in D. Laura una Moglie, e non una Duchessa. E Cosimo I. gran Duca volle anch' egli avere in D. Camilla Martelli una Moglie, e non una Duchessa. E Giovanna I. Regina di Napoli volle avere in Ottone di Brunswick un Marito, e non un Re. E che importa al caso nostro, se Laura non fu Duchessa? Basta bene l' essere stata *Moglie*. E che ella fosse tenuta in grado di *Principessa*, già s'è provato col suo Titolario, per cui veniva considerata eguale all' altre della Casa d' Este. Aggiungono in oltre, leggerfi nelle Fiamme del Giraldi un Sonetto intitolato *Per la S. L. E.* cioè dicono i Camerali: *Per la Signora Laura Eustochia*. Siamo d' accordo. Ma si accorderanno meco anche i Lettori in dire, che sono stupendi gli Entimemi cornuti, fabbricati su questo titolo. O *Laura*, dicono, *era di Este, o era Eustochia. Se era da Este: dunque il Giraldi dovea chiamarla sempre da Este &c. Se era Eustochia: dunque non era Estense, nè Moglie da Alfonso &c.* Mirabili trovati, lo ripeto, son questi. Ne i tempi andati il chiaro si adoperava per spiegare lo scuro. Oggidi bisogna imparare, che tocca allo scuro lo spiegate il chiaro. Ma se il Giraldi nelle medesime Fiamme ha intitolato due Sonetti *per l' Ill. S. Laura da Este*? come mai pretendere, ch' ella non fosse *da Este*? E per tale era riconosciuta anche da chi per brevità la chiamava la *Signora Laura Eustochia*, siccome era riconosciuta per Moglie di Cosimo I. e di Casa de i *Medici*, anche D. Camilla Martelli, benchè nominata alle volte senza il Cognome *Mediceo*. Ma c'è di più. Questa medesima osservazione fatta da i Camerali, mirabilmente può anche servire a confermar sempre più la gloria e il Matrimonio di D. Laura. Notifi, che alcuni de i